



Regolamento per il conferimento del titolo di professore emerito

D.R. Prot. n. 11070 del 3 settembre 2012 - Emanazione

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina il conferimento del titolo di “professore emerito” ed individua le attività che lo stesso può svolgere nell’Ateneo.

Articolo 2

Requisiti obbligatori

1. Il titolo di “professore emerito” può essere conferito solo ai professori che siano stati collocati a riposo con almeno venti anni di servizio nel ruolo di professore ordinario (art. 111 del r.d. 31 agosto 1933 n. 1592) e che abbiano svolto in modo esemplare i propri compiti istituzionali.

Articolo 3

Requisiti preferenziali

1. Costituiscono requisiti preferenziali per l’attribuzione del titolo:
 1. il collocamento a riposo da non oltre due anni;
 2. il possesso di un curriculum scientifico di eccellenza riconosciuto dalla comunità nazionale e internazionale;
 3. l’essere stato insignito dell’onorificenza del Cherubino;
 4. l’aver ricoperto nell’Ateneo ruoli di rilevante responsabilità istituzionale;
 5. l’aver ricoperto incarichi prestigiosi per l’università a livello nazionale e/o internazionale.

Articolo 4

Procedura per il conferimento del titolo

1. Il Rettore, sentiti i direttori di dipartimento e i rappresentanti dei settori culturali, nello spirito di equilibrio fra gli stessi, propone al Senato accademico i nominativi di professori meritevoli del titolo, in numero non superiore a sei in un anno. In casi eccezionali, il Rettore può proporre al Senato accademico un ulteriore nominativo.
2. La proposta, una volta accettata dal Senato, viene sottoposta all’approvazione del dipartimento di ultima afferenza del docente.
3. Il dipartimento delibera in composizione ristretta alla prima fascia.
4. Ultimata la procedura, il Rettore trasmette i relativi atti al Ministro dell’Università e Ricerca.

Articolo 5
Prerogative del “professore emerito”

1. Il conferimento del titolo attribuisce al professore emerito:
 1. la possibilità di svolgere attività di ricerca, senza oneri per l’Ateneo;
 2. la possibilità di ricoprire incarichi di insegnamento a titolo gratuito nei corsi di studio e di dottorato e di far parte di commissioni di esame, di laurea e di dottorato;
 3. la possibilità di usufruire di un supporto logistico da parte della struttura di afferenza al fine di svolgere attività di ricerca e di didattica.